

CUORREI

Problema senza soluzione: sapendo che su Ustica hanno raccontato 9 anni di barzellette, provare a ridere (Eglantine)

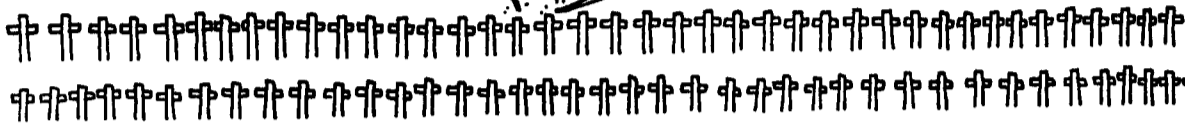
PADRE NOSTRO, CHE SEI NEI CIELI, SCAUSATI!

TU CHE DICI, SIAMO MORTI?

BAH... È UNA DELLE TANTE IPOTESI!

Settimanale gratuito diretto da Michele Serra

Anno 1 - Numero 37 - 2 Ottobre 1989



VAURO 89

CHI PER LA PATRIA MUOR...

Michele Serra.

- L. Andres e C. Andres
- Francesco Balamonte
- Paola Bonati A. Bonfietti
- signor Bosco
- Antonella Cappellini
- signor Campanini
- Pietrina Calderone
- signor Cammarata
- Antonio Cascia
- C. Cerami
- Maria D'Alfonso
- Salvatore D'Alfonso
- Francesca D'Alfonso
- Sebastiano D'Alfonso
- Michele Davi
- signor De Cicco
- Francesca Diodato
- Lino Diodato
- Vincenzo Diodato
- Giuseppe Diodato
- Daniela Dinatale
- Francesco Dinatale
- Giacomo Filippi
- signor Fontana
- Carmela Fullone
- Rosario Fullone
- signor Gallo
- signora E. Gatti
- signora Jansen R. Gatti
- Guelfo Gherardi
- Antonio Greco
- signor Gualano
- Vincenzo Guardi
- signora Guerra
- signor Guerino
- signora Gruber
- Rita Guzzo
- signor Larocca
- signora Lachina
- signora Licata
- signor Licata
- signora Lomamant
- signorina Liotta
- Giuseppe Manitta
- C. Marchese
- Marlisi
- M. Assunta Mignani
- signor Molteni
- Cuglielmo Norrito
- signor Ongari
- signor Parrinello e signora Parisi
- Francesco Pinocchio
- Antonella Pinocchio
- signor Prestileo
- Paola Papi
- signora Reina
- signor Ronchini
- Andrea Rina
- Citiliana Superchi
- signor Torres
- Giulia Trepiciano
- signor Ugolini
- Giuseppe Valenza
- Massimo Venturi
- signor Volanti
- Maria Volpe
- Emanuele Zanetti
- Alessandro Zanetti
- Nicola Zanetti
- comandante Domenico Galli
- vicecomand. Enzo Fontana
- steward Dado Mirici
- hostess Rosa De Dominicis

(Ustica, 27 giugno 1980 ore 20.59)

E AVETE RESISTITO NOVE ANNI CON QUESTO TREMENDO SEGRETO?

SIAMO SOLDATI, MICA DONNICCIOLE.



Le incredibili evoluzioni dei vertici dell'Aeronautica militare nel cielo di Ustica e nei palazzi di giustizia: cortine fumogene e tripli avvistamenti lasciano l'Italia senza fiato. Alla presenza degli ex ministri della Difesa Lagorio e Zanone eseguito il nuovo inno dell'Aviazione «Carissimo Pinocchio». L'attore Gigi Ballista nuovo capo ufficio stampa dell'Esercito. Duro monito di Andreotti: «La prossima volta sistemate anche i parenti delle vittime».

LA DIFFERENZA CON LE ALTRE È CHE QUESTA DI USTICA È UNA STRAGE DI STATO MAGGIORE



FECCE TRICOLORI

I servizi segreti comunicano: «Come hanno reso noto i giornali, è assai probabile che il missile anonimo che ha abbattuto il DC-9 sopra Ustica fosse destinato al colonnello Gheddafi: il quale, irresponsabilmente, ha cambiato rotta per evitarlo, rendendosi così colpevole della morte di 81 innocenti. «Alla luce dell'episodio, e in seguito alla completa confessione del nostro agente speciale, ispettore Clouseau, possiamo finalmente rivelare i retroscena di numerose stragi impunte avvenute negli ultimi anni in Italia. Erano tutte preparate per uno scopo buono e socialmente utile, ma per una serie di banali disguidi hanno finito per coinvolgere inermi passanti. I quali, sia detto con tutto il rispetto, avrebbero potuto fare, comunque, un po' più di attenzione.

OPS, CHE EQUIVOCO!

• **Piazza Fontana** - Il tritolo, nella misura di tre etti, era destinato ai lavori di sterro della terza linea del metrò, già in fase di ultimazione dal lontano 1954. Per un errore del nostro fornitore, sono stati collocati tre quintali di tritolo proprio sotto la Banca dell'Agricoltura, imprudentemente costruita, vent'anni prima, proprio sopra gli scavi della metropolitana.

• **Strage di Brescia** - La bomba era destinata al calciatore Sandro Altobelli detto Spillo, per impedire il passaggio all'Inter. Stupidamente, Altobelli non partecipava alla manifestazione in corso

in piazza della Loggia, esponendo al rischio mortale centinaia di innocenti, molti dei quali, come è risultato dagli accertamenti, neppure tifosi dell'Inter.

• **Strage della stazione** - La valigia carica di esplosivo era destinata al cantante Dino Sarti, per dissuaderlo scherzosamente dai suoi atroci spettacoli in piazza Maggiore. Il popolare interprete di «Spometti», avvertito da una telefonata anonima di recarsi immediatamente alla stazione per ritirare una valigia, non capiva bene le istruzioni e si recava da una zia di Crevalcore a raccogliere le mele. Il seccante equivoco aveva conseguenze irreparabili.

• **Strage dell'Italcus** - Quella volevamo metterla proprio lì, solo che è esplosa mezz'ora prima di arrivare alla stazione di Bologna. È un errore del quale non riusciremo mai a darci pace».

I SERVIZI SEGRETI SI ACCORSERO DELL'ERRORE DURANTE LE IDENTIFICAZIONE DELLE SALME

MA QUANTO NON C'È GHEDDAFI!



ULTIMA ORA
TRAFFICO: UNA SOLUZIONE GLOBALE

Nei giorni pari delle settimane dispari dei mesi pari, circoleranno le targhe dispari nelle strade che cominciano con lettera pari delle province la cui sigla termina con lettera dispari. La sosta sarà permessa soltanto davanti ai numeri pari. Nei giorni dispari sarà viceversa.

Per assistenza rivolgersi al Servizio Psichiatrico dei Consulenti Automobilistici di zona, aperti alla mattina dei giorni pari nelle zone dispari e al pomeriggio dei giorni dispari nelle zone pari. (Renzo Butazzi)

CHI ERA IL CAPO DEL GOVERNO ALL'EPOCA?



CHE COS'È IL COMUNISMO

Luca Canali

L'Eden biblico è il «paradiso perduto» dell'umanità infantile, punita da un dio vendicativo; ad esso corrisponde «l'età dell'oro», favola della mitologia classica. In entrambi i casi, armonia universale, belve mansuete, fiumi di latte, alberi che danno alimenti per i prati, favi di miele ed api senza pungiglione.

Il comunismo è il mito adulto, la fiaba moderna nel cui nome sono stati purtroppo compiuti tanti arbitri e molte atrocità.

«Da ognuno secondo le sue capacità, ad ognuno secondo il suo lavoro: questo è il socialismo. Da ognuno secondo le sue capacità a ognuno secondo i suoi bisogni: questo è il comunismo» così recitavano i testi sacri del marxismo, così predicavamo nelle piazze e nelle officine. Era meglio dell'Eden e dell'«età dell'oro». Assurdi quelli, impossibili questo. Vi è invece una strana confluenza dei due concetti, entrambi favolosi, in alcune realtà etnologiche antiche, e persino moderne: una forma elementare e quanto mai pra-

gnatica di comunismo in tribù e gruppi etnici primitivi, perciò moderna fiaba calata in comunità antiche, o rimaste tali.

Statalizzata la proprietà dei mezzi di produzione, scomparsa dunque la diversa posizione dei ceti sociali rispetto ad essi, scompaiono progressivamente anche le classi, nasce la società senza classi, culla del comunismo: anche questa recitavamo. Dimenticavamo Machiavelli: «gli uomini dimenticano più facilmente la morte del padre che la perdita del patrimonio». Nell'uomo la molla all'azione è prevalentemente il profitto personale, o il potere: o entrambe le cose. Così nei Paesi socialisti e nell'Urss è stato rintrodotto l'incentivo del guadagno e, in certe forme, l'economia di mercato. Il futuro non incoraggia illusioni: l'unico paradiso terrestre possibile avrà meccanismi economici misti, strutture statali sempre meno incombenti e

persuasive, a garantire pace e giustizia. Vi saranno sempre santi, artisti, ribelli: operando in essi l'eterna sublimazione non tanto delle imperfezioni o nefandezze sociali, ma della leopardiana «infinita vanità del tutto». E gli altri uomini li ammireranno, cercando tuttavia di evitarli, o li guarderanno con irrisoluzione, perché per essi non vi sarà bisogno di sublimazione, giacché il loro «esser poco più che nulla» (Cloran) e il loro «particolare» costituiranno un presuntuoso tutto, carico di significato inesistente: e sarà come sempre la vittoria del relativo, e l'angolo visuale angusto, sull'autodistruttivo assoluto di chi si trasferisce «nei panni altrui», e anche nella sorte dei milioni di bambini infelici, degli animali che entrano nei mattatoi, dei militari di esseri sacrificati dalla legge spietata della sopravvivenza, sente anche il proprio tormento, il dolore infinito di cui solo un dio crudelissimo, se per assurdo esistesse, potrebbe aver impastato il mondo.